

ALTA VALLE BREMBANA

Possibilità e disagi di casa nostra

CONVEGNO SINDACI DELL'ALTA VALLE BREMBANA

Per favorire la conoscenza a tutti di quanto in trattata a Piazza il 10 Settembre, si potranno la cronaca e l'informazione. L'adunanza fu indetta dall'Unione Bregamasca dei Comuni Democristiani e riuscì davvero importante.

Erano intervenuti il Sen. Pizzini, gli On. Scaglia e Cremaschi, il Presidente del Consiglio Provinciale cav. Buttaio, il Consigliere provinciale, il notaio Cacciamani, il Direttore dell'Ente Provinciale Turismo avv. Gamorra, il Comandante dell'Ispettorato Forestale dott. De Martini, l'ing. Brandolisio, il rag. Valesini per il Comune di S. Giovanni Bianco, Favv, Rinaldi e altri.

Aperta la seduta dal Segretario dell'Unione dei Comuni avv. Simoncini, venne chiamato alla presidenza il comune di Buttaio il quale, rivolte brevi parole di saluto agli intervenuti, diede senz'altro la parola ai relatori.

Turismo

Primo problema il « Movimento turistico nell'Alta Valle Brembana », trattato dal Cav. Traini. Dopo di avere rilevato la particolare povertà della zona, priva di industrie, col patrimonio boschivo quasi depauperato, con l'abbandono del bestiame in condizioni miserevoli e l'abbandono che va sempre più accentuando ogni giorno degli oneri fiscali e per contro col faticoloso lavoro dei contadini, egli osservò come una delle maggiori risorse locali sia oggi quella del turismo, il quale come dimostrò con dati statistici assai significativi (contro una popolazione di 10.000 abitanti presenti, dei quali circa 7.000 interessati nel movimento turistico, nella testa dorsale stagione estiva si elabora circa 1.000 presenze di forestieri villeggianti e circa 20.000 di turisti di passaggio, mentre nel periodo invernale si elabora in media 2.500 turisti ogni domenica e per una ventina di domeniche), ma più ancora ed è, anzi, in continuo sviluppo. Per svilupparlo convenientemente però, c'è bisogno assoluto di una maggiore e migliore attrezzatura ricettiva e di una adatta preparazione, specialmente del personale alberghiero; ed a tale proposito richiama l'attenzione dei privati e degli enti interessati; o per il personale propose la istituzione di corsi speciali di perfezionamento turistico. E c'è pure bisogno di miglioramenti nelle vie e nei mezzi di comunicazione, e ha dato atto dell'ottimo servizio gestito dalla ditta concessionaria, specialmente con il servizio diretto per Milano, sia automobilistico, che ferroviario, esprimendo i voti che tale servizio si effettui anche nel periodo invernale, almeno tra il sabato e il lunedì.

Boschi

Il Dott. De Martini, Capo dell'Ispettorato Ripartimentale di Bergamo del Corpo Forestale, trattò dei cantieri di rimboschimento, in particolare di quelli in rilievo in relazione alla necessità, oltre che la utilità per la provincia nostra, sia perché su 276 mila ettari di superficie, ben 170 mila sono di montagna, sia perché la superficie a bosco è ridotta da 85 mila a 70 mila ettari ed occorre ripristinarla, sia ancora perché nella zona montana la mano d'opera disoccupata è più che mai rilevante e per lo più inqualificata, e non si può trascurarla. Osservò, poi, come i cantieri di rimboschimento siano legati e richiedono la esecuzione di altre opere indispensabili, quali: miglioramento dei terreni agrari, dei boschi e dei pascoli montani, costruzione di strade forestali, sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani ed estensione dell'irrigazione a pioggia e della fertilizzazione. E riferendosi particolarmente all'Alta Valle Brembana, rilevò come siano già stati programmati dieci cantieri, dei quali cinque approvati, per 24 milioni, e cinque in corso di approvazione, per altri 44 milioni.

Disagi

Il Sindaco di S. Brigida, rag. Geneletti, ha fatto un quadro realistico dei disagi della gente d'alta valle, dove il lavoro è assai più pesante che non in pianura e meno redditizio; la distanza dai centri di produzione e la scembità delle comunicazioni incidono sull'andamento dei prezzi e costringono alla rinuncia a molti vantaggi, anche di quelli che oggi si ritengono indispensabili. Avvicinando gli stimoli di un proposito riferì i dati dei bilanci comunali di lassù (ed in zona), mise in evidenza come una parte troppo rilevante delle entrate sia assorbita dalla manutenzione stradale. Dando la necessità dell'intervento della Provincia anche per un principio di giustizia sociale. Accennò poi ai particolari disagi di alcuni Comuni: Valtorta, Ornica, Cassiglio e Cusio sono ancora oggi privi di mezzi di comunicazione; ed Ornica e Valtorta distano da Olmo al Brembo km. 12 e da Piazza Brembana km. 15; ed i portolettieri di questi due Comuni devono ogni giorno percorrere i 30 km. per recarsi a Piazza Brembana, dove la posta e poi per correre ancora altri 20 chilometri per distribuirli. E 24 chilometri devono percorrere gli abitanti che hanno bisogno di acquistare medicinali, perché l'ultima farmacia è a Olmo; col pericolo non infrequente di non trovare le specialità ordinate (si sa che oggi i medici ordinano per lo più delle specialità); ed allora, o percorrono altri 6 km. per recarsi a Piazza Brembana alla farmacia base o ritornare alla volta. E con esse proponendo, la istituzione di un servizio automobilistico per Cassiglio, Valtorta e Ornica, ed il prolungamento fino a Cusio di quello per Averara. Le istituzioni di uffici postali a Cassiglio ed a Cusio. L'istituzione ad aprile almeno due nuove farmacie in località meno lontane e scomode. Tutto ciò, sintende, senza chiedere onerosi e spese, che sarebbe grave ingiustizia. E propose pure la provincializzazione delle strade comunali di collegamento alla provinciale, o quanto meno la concessione di quegli aiuti che valgono a mettere i Comuni interessati nella condizione di poter provvedere alla manutenzione. Per dimostrare la necessità di questo provvedimento, ricordò come fino dal 1911 il Vice Prefetto Cav. Nuvolone, nominato Commissario Prefettizio di Cassiglio e resosi conto delle difficoltà per quel Comune e quelli vicini di Ornica e Valtorta di provvedere alla manutenzione delle strade di allacciamento alla provinciale ad Olmo, propose che le stesse fossero assunte in consorzio dalla Provincia; e come analoga richiesta sia stata avanzata circa venti anni or sono da Averara, S. Brigida e Cusio; Comuni questi che recentemente ne chiesero la provincializzazione.

LE "NOSTRE MADONNE" IN MOVIMENTO

Da ogni paese in questi due mesi ci vengono segnalate tradizioni feste attorno alla Madonna. Maria Santissima è l'unica creatura, che ancora sa suscitare l'entusiasmo dell'Alta Valle.

Inizia Valleve, chiamando a raccolta dai monti, chi è fuori delle bestie, poi subito Carona. Quest'anno a Carona si volle una festa straordinaria, con otto campane che con voce nuova cantavano dal campanile.

Anche a Mezzoldo sagra del paese e diede colore l'anno alla festa la Scuola Cantorum di Arene ed il Coro musicale di Villa d'Almè. Alla sera commedia brillante nel salone dell'abitabile interpretata dalla Stabile di Rubini.

L'Assemblea si trova, neppure a farlo apposta, nei luoghi più alti: Foppolo, Piazzatorre, ed a Cusio addirittura sui prati dell'Av-

Ordine del giorno

A conclusione della riunione venne presentato all'avvocato Traini ed approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si fanno voti perché: 1.0 venga subito costituita in tutti i Comuni dell'Alta Valle Brembana l'Associazione Pro Loco, secondo lo Statuto predisposto dall'Ente Provinciale Turismo; 2.0 venga costituito a S. Martino de' Calvi, naturale capoluogo dell'Alta Valle, un comitato nel quale siano rappresentati tutti i centri turistici più importanti della zona con il compito di completare, coordinare e stimolare l'azione della Pro Loco per quanto potrà avere carattere di interesse locale e generale; 3.0 venga richiesta e concessa la massima collaborazione dell'Ente Provinciale Turismo affinché con la sua assistenza tecnica e finanziaria possa assicurare la realizzazione delle migliori iniziative; 4.0 vengano istituiti da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro corsi speciali per la preparazione del personale addetto all'industria alberghiera; 5.0 si raccomanda alla Beneficenza Amministrazione Provinciale di continuare l'opera iniziata per la miglioramento, sia pure graduale, della rete stradale dell'Alta Valle Brembana e di ultimare nel minor tempo possibile; 6.0 chiede alla Società Forze Elettiche Valle Brembana la continuazione, anche nella stagione invernale, almeno per i giorni festivi, di sabato e lunedì e di vigilia di festa del servizio con le automobili, di Milano-S. Martino de' Calvi; 7.0 chiede all'Ente Provinciale Turismo di prendere l'iniziativa, d'accordo con il Comune di Cusio, di provvedere all'adattamento di quello di Cusio a S. Nicola. Ve ne erano anche fuori della Chiesa, come quello della S. Trinità e di S. Antonio.

Comuni e Società Idroelettriche

Venne infine data lettura di una relazione predisposta dal Comm. Cambiaso, Presidente della Camera di Commercio ed assente per impegni del suo ufficio. Tale relazione riguardava - Gli interessi dei Comuni in rapporto agli impianti per la produzione di energia elettrica. Egli mise innanzitutto in chiara evidenza come fra i benefici vennero e vengono anche da noi gravemente compromessi dagli impianti idroelettrici, e con danni incalcolabili, vi sia quello del paesaggio, il quale per ora con una fonte inesauribile di vantaggi economici. Accennò poi alle deficienze dell'attuale legislazione ed agli studi ed al tempo in corso da qualche tempo per la sua modifica, al fine di ottenere la tutela del patrimonio paesistico, compatibilmente con la indispensabile utilità di esecuzione degli impianti idroelettrici, ed al fine anche di tutelare i non meno indiscutibili diritti dei Comuni del bacino imbrifero a partecipare, preferibilmente con un equo compenso in denaro, alla nuova ricchezza che viene creata in luogo.

BORDOGNA

La Visita di S. Carlo del 1575

Nella stessa giornata del 5 Ottobre il Visitatore, dopo Baresi e Ronco, trovò modo di scendere anche a S. Giorgio di Bordogna e di completarvi la visita.

Allora Bordogna contava 300 anime ed aveva una certa importanza se Don Giacomo Macheri, che vi era parroco da ben 30 anni, fungeva anche da Vicario Foraneo.

Questa del Vicario Foraneo è una mansione che il Vescovo può delegare, secondo il suo beneplacito, anche all'ultimo sacerdote della pieve, basta che riscuota la sua fedeltà. Questo in sede di diritto.

In linea di fatto, ai nostri giorni è raro che il Vescovo faccia uso di tale diritto, solendo rispettare ciò che è diventato ormai una consuetudine, di affidare questo ufficio al titolare della Chiesa madre del Vicariato, «caput plebis».

Ma così non avveniva nei secoli passati. Allora, anche di fatto, tale nomina non aveva carattere fisso.

Non è da pensare che il Visitatore ammirasse, come noi oggi, la bella Chiesa con l'elegante campanile che recano così evidente la loro impronta settecentesca.

Vi doveva essere una chiesa più piccola, che sarà stata romanica come il campaniletto a cuspidi conica che con tanta umiltà e altrettanta grazia fa capolino ancor oggi sopra il tetto della Chiesa.

Così al posto dell'attuale, ripartito, in stile barocco, l'altare maggiore di allora consisteva in una «icone dipinta e dorata, sotto nicchia dipinta».

Vi erano altri altari: dedicati a S. Giorgio, a S. Pietro, a S. Nicola. Ve ne erano anche fuori della Chiesa, come quello della S. Trinità e di S. Antonio.

Nei decreti della Visita, si ordina la loro rimozione. Non si trova cenno dell'elegante Cappella rinascimentale, con affreschi, che si ammirava tuttora sul lato di ponente.

La casa del parroco si dice che è vicina alla Chiesa e che di mezzo c'era il cimitero. Nessun cenno della Cappella di Foppacava, mentre si parla dell'Oratorio di S. Gio. Battista, alla Forcella, e dei suoi due altari: il maggiore e l'altro dedicato a S. Gottardo.

C'era anche il Convento della Misericordia, che amministrava legati e fondi dati in enfiteusi, i redditi dei quali erano erogati ai poveri. E siccome vari debitori non facevano onore ai loro impegni, venne addirittura vietato il loro ingresso in Chiesa. Modo legittimo di tutelare la pubblica beneficenza.

SAN MARTINO

Fantoniana, la nostra Madonna «otobrina»

Con devozione e la consueta affluenza di popolo, è stata celebrata anche quest'anno la Madonna del Rosario, considerata come la sagra di S. Martino.

Dagli elenchi dell'archivio fantoniano di Rovetta trovo che la nostra Madonna è uscita da quella autentica cucina di artisti lo anno 1733, esattamente pochi mesi prima che morisse il celebre capo-scultore Andrea Fantoni.

La stessa data è ribadita da queste testuali parole, incise su una targhetta, nella corona d'argento della Vergine: «Dono di un divoto - Anno 1733».

Figure delicate e altamente espressive, la Madonna e il Bambino, cui conferisce nuovo splendore il trono coevo, tanto armonico nelle sue linee plastiche e slanciate, sono ben degne del genio di quel fervente cristiano e insigne scultore che fu Andrea.

Scampato il decano dei medici lombardi

L'alba del 9 corrente, a Lenna, nella sua abitazione alla Coltura, si spegnava il

potre la modifica delle disposizioni che regolano la concessione delle licenze di esercizio, perché quelle vigenti ispirate a criteri eccessivamente restrittivi ostacolano la costruzione di nuovi indispensabili alberghi; 9.0 proponono pure la modifica delle disposizioni relative alla imposizione dei diritti di autotore, che l'attuale è in misura così onerosa da rendere veramente proibitivi anche i più modesti trattamenti; 10.0 propongono che si proceda alla provincializzazione delle strade comunali o quanto meno per alcune, a la costituzione di consorzi per la loro adeguata manutenzione. 11.0 fanno voto perché si provveda alla adozione di norme più consone per i nuovi impianti idroelettrici».

Alta valle un tempo attivata il reo Uggi, che la villagginità è una necessità, arrivano anche numerosi bambini. Perché in un albergo non c'è la sala dei bambini? Sala con dei giochi, come me toccato di vedere al trova?

Per il lavoro forse i Sindaci dovrebbero interessarsi di più. Ricorda in materia di essere ricordato il delitto vice-Sindaco di Carona, Partono i Sacerdoti a trovare i loro operai in Francia, in Svizzera (chiedetelo al Parroco di Mezzoldo e di Cassiglio) perché mai una lettera del Sindaco, mai una visita in qualche paese i Sindaci hanno risolto il problema della disoccupazione andando loro in Francia, in Svizzera, mettendosi in contatto con altri Sindaci, invitando per breve visita, come ospiti, sindaci svizzeri o d'altrove.

Anche certe spese in materia non sarebbero vane e nessuno disapproverebbe. I pacci camminano sulla via del progresso, quando nei cittadini c'è senso del bene comune, concordia e fiducia recido il legame per il tetto.

MOJO DE CALVI

Decesso

Il 23 agosto u. p. passava a miglior vita la Signa Paganoni Giovanna dell'età di anni trenta. Se si pensa come sia raro il caso in paese di montagna della morte in si giovane età, si può immaginare la grande impressione prodotta nella popolazione. Da parecchi mesi un forte difetto cardiaco la tormentava e più volte fu impegnata nella lotta tra la vita e la morte. Sapeva che non poteva durare a lungo e sera preparata al grande passo purificando nella sofferenza l'anima sua. Quante volte s'odi dalle sue labbra la cristiana espressione, detta con convinzione: «Sia fatta la volontà del Signore». I funerali riuscirono un commovente attestato di carità cristiana verso la defunta e la famiglia tanto provata.

VALNEGRA

Esercizi Spirituali in Collegio

Il Collegio ha aperto i battenti prima del solito. Il personale di servizio è già sul posto e prima che la casa si popoli di studenti si è trasferito in cenacolo, ospitando un centinaio di adolescenti per i loro esercizi spirituali. Domenica, infatti 7 cor., una cinquantina di ragazze hanno iniziato gli Esercizi, sostenendo tre giornate a pensare a Dio ed alla loro vita. Le ragazze cedevano poi il posto ad una quarantina di ragazzi. S'impono un grazie a Don Gaetano Rettore del Collegio, l'uomo che pensa a tutto: alla chiesa, perché sia accogliente e conciliante devozione, al pane fresco in tavola, alla coperta in più per quello che ha freddo. La riuscita dell'iniziativa ci fa sognare altri corsi per giovani e per signorine.

CARONA

Funebri

Il giorno 20 settembre veniva a mancare il Signor Albino Stegani, dopo lunga e dolorosa malattia. Da pochi anni giunto in Alta Valle, assieme al figlio, attuale Capo Centrale di Carona, aveva saputo meritarsi la simpatia di tanti, per il suo carattere bonario e per la sua passione spiccata alla musica. Nei suoi 76 anni, sua passione fu sempre il Corpo bandistico. Negli anni 1915-18 quando la Vizzola possedeva la Centrale di Laglio egli si prodigava per i Corpi bandistici di Giumello, di Osio e di Stezzano. Passato altrove fondò e fu l'anima dei Corpi bandistici di Varano (Varese), di Castiglione Olona ed infine nonostante il male, che già lo consumava, fondò ed animò la Banda di Lenna.

I funerali, fatti il 23 pomeriggio, furono imponenti. Lenna, più di qualunque altro paese, partecipò al dolore per la sua scomparsa.

Due signori discutono sul valore di un libro. Uno esclama alla fine: «No, mio caro, voi non potete giudicare, non avete mai scritto un libro!»

«Un momento - risponde l'altro - Io non ho nemmeno mai fatto un uovo eppure posso giudicare una frittata meglio di una gallina!»

DI LUI RUSSE FUGGITE DALL'URSS.

AL CAFFÈ

«Che cosa vi ha colpito di più qui in occidente?»

«Vedere della gente che senza esservi costretti, grida: «Viva il comunismo»».

IL CONTROLLORE

Signore, con questo biglietto è concesso viaggiare poi ogni martedì e saranno date alternativamente dalle quattro sezioni della compagnia stessa.

AL Teatro Rubini. La Compagnia Stabile ha iniziato, domenica scorsa, il ciclo annuale delle rappresentazioni del dramma: «Solitudine», di Lucio d'Ambrà.

Le recite si susseguiranno poi ogni martedì e saranno date alternativamente dalle quattro sezioni della compagnia stessa.

IL CONTROLLORE

Signore, con questo biglietto è concesso viaggiare poi ogni martedì e saranno date alternativamente dalle quattro sezioni della compagnia stessa.

Poco male dice pure al macchinista di rifilante!

LA CUIDA E' CONTENTA

dopo una felice cordata: gode con i compagni della meta raggiunta, e l'amicizia si rinnova di compiacimento di fiducia e di stima.

Con la stessa amicizia, al loro alunni, giunti al concreto risultato degli esami superati presso scuole governative, stringono la mano gli insegnanti dell'Istituto Conoscere, che furono per essi guida nello studio e compagni nel lavoro.

L'ottimo risultato conforta docenti e alunni a proseguire sulla via ben iniziata e felicemente percorsa: è auspicio sicuro di raggiungere insieme la meta preposta; è un augurio e una promessa.

ISTITUTO CONOSCERE.
Liceo - Magistrali - Istituto Tecnico Ragionieri e Geometri - Media - Arriamento commerciale. Corsi accelerati e di recupero diurni e serali. Palazzo Camozzi, Borgo Palazzo, 3, tel. 26-89.

ANTONIO PEZZOTTA
Direttore responsabile
C.B.R.A. - Bergamo

Non dimenticate le

CARAMELLE RABARBARO SESSA

molto efficaci, digestive, aperitive

FATENE USO

MAMME

le vostre nonne hanno comperato

CORREDI DA BATTESIMO, VESTINE PER COMUNIONE e CRESIMA, VELI DA CERIMONIA da chi?

BOTTI SERAFINA CAFFI
Via XX Settembre, 27

MAMME

attendiamo una vostra gradita visita

VELI DA SPOSA

STIMOLA APPETITO - AGEVOLA DIGESTIONE EVACUAZIONE

TINTURA STOMACICA FOLETTO

la farmacia
A. P. Trento n. 19241 - 3041929

ORTOPEDICO A. PORZIO
Brescia - Via XX Settembre, 20

ERNIA

si cura con la nuova serie di apparecchi L.O.T.A. che razionalmente la contengono e la immobilizzano. Adattando un apparecchio L.O.T.A. avete, con la sua lunga durata: praticità, sicurezza, soddisfazione.

L'ortopedico autorizzato riceverà dalle ore 9 alle ore 14 in:

BERGAMO: lunedì 22 ottobre, «Albergo Cappello d'Oro».

Nuove efficacissime CURE VEGETALI

per tutte le malattie e Opuscoli gratuiti

Erboristeria Scarpari
Via XX Settembre 11/1 - Genova

MOBILI R. BREMBILLA
S. ORSOLA 7 (INTERNO)

IL MOBILIFICIO DI FIDUCIA

S. PELLEGRINO

CASA DI CURA Dott. QUARENghi

MEDICINA INTERNA
CHIRURGIA
OSTETRICA - GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
RAGGI X
TERAPIA FISICA

Cliniche Gavazzeni S.p.A. - Bergamo

Via M. Gavazzeni - Telefoni 30-21; 34-21; 36-21; 64-21

RAGGI X - LABORATORI - TERAPIA FISICA

Malattie interne: Stomaco - Fegato - Intestino - Sangue - Cuore
Vasi - Ricambio - Nervose (mentali escluse) - Asma e malattie allergiche

REP. CHIRURGICO E REP. MATERNA
AMBULATORIO: tutti i giorni esclusi i festivi

Camere di 1.a - 2.a - 3.a categoria

Istituto Agrario "G. Cantoni", - Treviglio

Sono aperte le iscrizioni a:

SCUOLA SECONDARIA AVV. PROF. AGRARIO-STATALE
SCUOLA TECNICA AGRARIA (2 anni) - Agente rurale
ISTITUTO TECNICO AGRARIO (5 anni) - Perito agrario

CONVITTO - ottimo trattamento - retta modica

pibigas

VENDITA STRAORDINARIA dei FORNELLI IGNIS
in prossimità delle FESTE DI NATALE 1951

si assumono prenotazioni dal 1° ottobre al 30 novembre

ai seguenti prezzi eccezionali

FORNELLO SIRIO a 2 fuochi e 1/2 con coperchio ribaltabile, carica di Kg. 10 di gas, cauzione, regolatore, accessori, funzionante in casa a L. 19.900 + Ige

Completo di armadietto con lastra marmo L. 26.500

FORNELLO SIRIO a 2 fuochi con coperchio ribaltabile, carica di Kg. 10 di gas, cauzione, regolatore, accessori, funzionante in casa a L. 18.500 + Ige

Completo di armadietto con lastra marmo L. 25.000

Per il numero di mitato di fornelli disponibili, affrettate le Vostre prenotazioni, anche con pagamenti rateali e per consegne dilazionate presso «La Combustibili» di Via G. Quarenghi, 36, Bergamo o presso le Stazioni di servizio in ogni Comune.

IGNIS i migliori fornelli PIBIGAS il gas più conveniente

IL REGALO MIGLIORE PER LA VOSTRA CASA